"La penna di Bruzio" è il titolo che gli autori hanno voluto dare al docufilm

Prende il via il premio "Padula"

Cinque giorni ricchi di iniziative tra cui la presentazione del documentario sul poeta

ACRI Prende il via oggi l'ottava edizione del Premio letterario "Vincenzo Padula", intitolato al prete e scrittore acrese. Cinque giorni intensi e ricchi che culmineranno sabato con la premiazione dei vincitori. Uno degli eventi più attesi e più importanti è certamente rappresentato dal documentario sulla vita di Padula (1819-1893), il primo realizzato nella storia. La felice intuizione l'ha avuta l'Associazione Stato delle cose, che prende il nome da una rubrica che il Padula curava sul giornale Il Bruzio. La presentazione avverrà venerdì 6 alle 18 al palazzo Falcone. "La penna di Bruzio", questo il titolo che gli autori hanno ritenuto opportuno dare al documentario. La vita del Padula, dunque, quale filo rosso di una storia avventurosa e controversa, sofferta e romantica, cristiana e amante dell'infinito. Una storia che rispecchia quella dei tanti intellettuali e combattenti italiani che hanno vissuto quel periodo. Ma è soprattutto la storia di un poeta che non aveva bisogno di prendere a prestito le categorie romantiche di un Byron o di un Goethe per eccellere. Uno spirito raffinato che scava e scova le origini del brigantaggio e l'archetipo della questione meridionale in un'Italia ancora alle origini della sua storia nazionale. Che tira fuori le ragioni di un

popolo per il diritto alla terra, "il diritto dei diritti, quello che dà pane e libertà", rivela un frame del docufilm. Una questione mai risolta, che ancora oggi trova terreno fertile a causa di una vittoria nazionale mutilata. Che ha mutilato sogni e speranze di un popolo ridotto alla sudditanza dai soliti nobili e gentiluomini. Ne viene fuori un Padula attualissimo. Che ancora oggi riesce a graffiare con la sua penna pastoie sociali e comportamenti succubi delle lobby di turno. Pagine speculari un'antropologia dell'uomo di Calabria e dell'uomo universale che sembrano scritte per i tempi di oggi. Nulla sembra cambiato da allora. "Il Bruzio" è il nome del giornale che fondò nel 1864 e che è stato riconosciuto nei decenni a venire quale manifesto insuperabile della questione meridionale. Bruzio, nome mitologico di una terra. Ma è anche nome di una persona. Dello stesso Padula. Un progetto ambizioso e indipendente, realizzato da un gruppo di ragazzi. Non solo di Acri. Da un'idea di Mattia Scaramuzzo, interprete di Padula giovane, Giulia Zanfino, responsabile della regia, Emilio Grimaldi, autore dei testi, i fratelli Andrea e Matteo Aragona, film maker e montaggio. Si tratta di un lavoro di squadra che ha toccato con mano le difficoltà di fare cinema in Calabria. Alla maniera di Padula che per tutta la vita ha lottato per emergere negli ambienti culturali istituzionali, nonostante la sua immensa erudizione. E alla stessa maniera vuole rendere omaggio ad una memoria vivente con una pellicola impreziosita da firme e personalità prestigiose del panorama artistico e culturale italiano. Il film è dedicato a Manuel De Sica, premiato dalla Fondazione Padula nel 2013, e che aveva sposato il progetto promettendo di scriverne la colonna sonora ma, purtroppo, la morte non glielo ha permesso.

Roberto Saporito

I due consiglieri di "Bisignano al Centro" vigili sul Bilancio

Interrogazione di Fucile e Vilardi

BISIGNANO I consiglieri comunali Francesco Fucile *(in foto)* e Sandro Tullio Vilardi hanno rivolto un'interrogazione urgente al sindaco facente funzioni, Damiano Grispo, per sapere se il responsabile del settore finanziario ha provveduto a segnalare se la gestione delle entrate o delle spese correnti dell'Ente possa provocare dei problemi agli equilibri del bilancio. Per i due esperti consiglieri di "Bisignano al Centro" tutto ciò è richiesto dopo aver appurato che la Regione Calabria non avrebbe erogato al Comune di Bisignano il benefit riferito all'annualità 2015, in merito alla piattaforma tecnologica dei rifiuti che per l'anno corrente aveva previsto una terza tranche. I due dichiarano: «L'assegnazione dei fondi sarebbe dovuta avvenire entro il 30 settembre 2015. L'interrogazione è motivata dal fatto che il benefit è stato utilizzato per finanziare la parte corrente del bilancio di previsione 2015 ed ha concorso, in modo determinante, a mantenere in equilibrio il bilancio e a rispettare il patto di stabilità. Il gruppo consiliare ha sempre posto con forza e competenza la questione economico-finanziaria dell'Ente, perché è ritenuta la vera grande problematica di questa e delle future amministrazioni». Fucile e Vilardi hanno parecchie perplessità in materia economica, sapendo che gli equilibri finanziari in questo periodo storico sono spesso precari: «Entro il 30 novembre l'Ente deve provvedere alla variazione di assestamento generale e attuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, eppure l'Amministrazione non dà segni di vita, compresi i responsabili di servizio». I due di "Bisignano al Centro", cercando di incalzare l'operato dei responsabili per evitare ripercussioni sul bilancio, concludono nel scongiurare il rischio di un crollo finanziario per il prossimo futuro: «Vigileremo senza sosta e con perizia sulla questione economico-finanziaria del Comune di Bisignano, senza distrazioni politiche, perché riteniamo che questo problema sia la causa di tutte le questioni criticità del Comune di Bisignano: dall'ambiente, all'urbanistica, dalla scuola all'eccessiva tassazione, alla carenza dei servizi comunali».

Massimo Maneggio

Amministrative: bis a Torano e Mongrassano

TORANO / MONGRASSANO- Dopo Luzzi e Bisignano, vale la pena completare il resoconto politico della media valle del Crati analizzando i territori di Torano Castello, che sono tornate alle urne nella primavera del 2014. Così come i paesi già analizzati nei giorni scorsi, anche in questo caso ha vinto la linea della continuità, permettendo a Sabatino Cariati e a Ferruccio Mariani di bissare una vittoria e di conseguenza il mandato di fiducia da parte dei cittadini. Sabatino Cariati a Torano Castello si è imposto per circa cento voti sulle liste concorrenti e con tanto olio di gomito cerca di tenere il paese sulla retta via. I problemi di manutenzione hanno più volte allarmato i toranesi, anche a causa di una Giunta che, in alcuni suoi elementi, sembra non aver espresso il potenziale promesso sui palchi elettorali. Le opposizioni viaggiano a corrente alternata, anzi a più correnti, come quelle che attraversano il Pd e, in generale, i partiti di centrodestra, dove si sente l'assenza di un vero leader popolare. A Mongrassano, invece, il bis di Mariani non ha avuto neanche contrapposizioni: nel 2014, infatti, ci fu una lista "civetta" a contrapporsi, i cui elementi hanno formato poi un unico gruppo con la maggioranza. Le opposizioni si sono perse in una marea di trattative pre elettorali, per poi sciogliersi completamente. Le iniziative civili e la normale amministrazione portano Mongrassano così a una dimensione tranquilla e senza grossi squilli (soprattutto dopo la risoluzione del caso eternit allo Scalo), al resto ci pensano le associazioni.

m.m.

Pensionato si toglie la vita a Macchia

SAN DEMETRIO C. Si è tolto la vita ieri, impiccandosi nella propria abitazione in contrada Macchia, A.C. di anni 81. L'uomo aveva sofferto in passato di ripetuti ictus che lo avevano portato ad uno stato di profondo malessere.
Lascia due figli F. e A. e la moglie M. I funerali si terranno oggi pomeriggio presso la chiesa di S. Maria di Costantinopoli a Macchia.